Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle « Voci della città »

Cronaca di Roma

Telefoni 450.351 - 451.251
Num. interni 221 - 231 - 242

LA GIUNTA COMUNALE E' SEMPRE IN PRIMA FILA!

La Stefer torna a minacciare un forte aumento delle tariffe

Oggi nuova riunione del Consiglio di amministrazione per la discussione del progetto di inasprimento del prezzo dei biglietti
Interpellanza comunista sulla mancata attuazione del piano di riordinamento approvato nel maggio dell'anno scorso in Campidoglio

L'aumento delle tariffe è in vista anche alla STEFER. Oggi, il Consiglio di amministrazione della società di proprietà comunale si riunisce con questo argomento all'ordine del giorno. E' la seconda volta che l'organo amministrativo dell'Azienda prende in esame la questione. La prima volta, forse perchè il Comune doveva far digerire le sue proposte di aumento delle tariffe dell'ATAC, si disse che non si trattava precisamente di un aumento a breve scadenza. Il problema doveva considerarsi semplicemente «allo studio». Oggi si sa in realtà che l'aumento, nelle intenzioni della Stefer e della Giunta comunale che ispira ogni sua mossa, dovrebbe avvenire entro poche settimane.

Gli aumenti che la direzione della Stefer e la Giunta hanno in animo di varare sono quelli esposti in dettaglio qui accanto. Ufficiosamente, si dice che il totale degli introiti che deriverà alla Stefer per la sola maggiorazione dei prezzi nei servizi urbani ed extraurbani, sarà di 767 milioni all'anno. Ma è noto che in questi casi le cifre sono semplicemente indicative e vengono calcolate per difetto. Non è difficile credere che l'onere annuale che finirebbe per gravare sugli utenti, ove gli aumenti venissero approvati, sarebbe non inferiore al miliardo. Accanto ai due miliardi annui previsti per gli aumenti delle tariffe Atac si sfiora sicuramente la cifra di tre miliardi all'anno per il solo settore dei trasporti.

Le ragioni che muovono all'opposizione contro gli aumenti della Stefer, come del resto per l'Atac, sono due. La prima è di ordine generale e riguarda il carattere di questo intervento comunale nella corsa sfrenata all'aumento del costo della vita, al quale notoriamente concorrono gli speculatori di tutte le risme, che controllano i traffici dei prodotti più svariati, a cominciare da quelli alimentari. Un aumento dei prezzi dei trasporti urbani è un colpo gravissimo inferto al tenore di vita degli utenti delle aziende di trasporto, che sono notoriamente quelli che vivono di redditi di lavoro.

E' gravissimo che il Comune non avverta nemmeno lontanamente l'inopportunità di un intervento in questa direzione proprio mentre è più vivo il malcontento per l'aumento generale del costo della vita. Non vale nemmeno l'abusato luogo comune dell'eccezionale basso livello delle tariffe tranviarie a Roma rispetto a quello delle altre grandi città italiane, perchè è da dimostrare concretamente che ciò sia vero. La divisione in molteplici tratte delle linee dell'Atac, ad esempio, e le distanze notevoli che dividono le abitazioni degli utenti dai luoghi di lavoro portano a un livello altissimo la spesa quotidiana dei lavoratori e delle loro famiglie per le sole spese dei trasporti.

La seconda ragione è analoga a quella che ha già suscitato le critiche all'Atac. E' noto che per l'Atac furono assunti soltanto migliaia e migliaia di unità di personale di un piano di riordinamento e fu detto che non si sarebbe parlato di aumento delle tariffe se non si fosse prima discusso di un riordinamento dei servizi. Per la Stefer c'è una sola differenza: che il famoso piano di riordinamento (da quanto tempo devono essere «riordinate» queste aziende!), o meglio di ammodernamento, è stato approvato dal Consiglio comunale fin dal 16 maggio 1957. Solo che quel piano è ancora un pezzo di carta. Una interpellanza urgentissima presentata proprio ieri dai compagni Della Seta, Gigliotti e Soldini dice a proposito che «il piano di ammodernamento dei servizi della società, approvato dopo lunghe ricissitudini dal Consiglio comunale nella seduta del 16 maggio 1957 non risulta abbia avuto finora il benchè minimo avvio, talchè — prosegue l'interpellanza — la mancata attuazione di quei provvedimenti che erano stati studiati come estrema soluzione per riordinare e risanare un disservizio altrimenti onerosissimo e non facilmente sostenibile per il Comune, ha provocato un ulteriore aggravamento della situazione, portando tra l'altro il deficit della società a ben 2 miliardi e 300 milioni per il 1957, e continuando a far gravare sul bilancio del Comune — senza alcuna prospettiva — somme enormi che da sole sarebbero sufficienti a coprire le rate annuali di ammortamento dei mutui necessari a finanziare le opere previste».

Come si vede siamo sull'onda dell'isterica. Viene varato il piano, si prospetta l'attuazione di opere di miglioramento dei servizi. Tutti sanno a quale grado di inefficienza questi servizi della Stefer, si aspetta l'attuazione di un piano di riordinamento d'intervento, mentre tutto ciò rimane allo stadio di promessa insoddisfatta e si continua la politica della spesa folle. E si sa, ora, che l'equivalente del deficit annuale sarebbe sufficiente a pagare i mutui per il risanamento effettivo della società. Che naturalmente è lungi dall'essere attuato.

Rimane anche da sapere di un altro argomento dell'interpellanza: a che punto sono le trattative con lo Stato per la definizione delle somme dovute a titolo di contributi integrativi di esercizio spettanti in base alle leggi vigenti e dallo Stato non erogate, concessi. Trattandosi di 3 miliardi e 235 milioni, ci sarebbero soldi sufficienti per coprire almeno il disavanzo di un anno e mezzo. Ma in fondo a che pro tanto sforzo, se ci sono già utenti a pagare le sciocchezze dei dirigenti della Stefer e degli amministratori del Comune?

Questi sono gli aumenti progettati

Servizi tranviari urbani . . .	5 lire a biglietto
Servizi automobilistici urbani .	5 lire a biglietto
Ferrovia Roma-Lido	il 26 % delle tariffe attuali
Ferrotranvia Roma-Fiuggi . .	aumento degli abbonamenti da lire 1,36 a 2 lire secondo la tariffa-chilometro
Tranvie dei Castelli	aumento degli abbonamenti da lire 1,36 a 2 lire secondo la tariffa-chilometro

Inoltre, la STEFER progetta di anticipare alle ore 8 la scadenza del termine per usufruire della tariffa preferenziale del mattino.

VERSO CENTOCELLE — Si aumentano le tariffe ma con la STEFER si viaggia ancora così

IMPRESSIONANTE TRAGEDIA IN UN APPARTAMENTO DI VIA ZARA

Due anziani coniugi uccisi dal gas mentre stavano giocando a carte

L'acqua, traboccando da un pentolino, ha spento il fornello — Si è giunti alla macabra scoperta solo per caso — Abbattuta la porta

Alle 14,30 di ieri, una telefonata ha fatto accorrere il Pronto intervento della Squadra Mobile in via Zara n. 23. Gli agenti, penetrati all'interno dell'appartamento contrassegnato dal numero 6 della seconda scala, si sono trovati di fronte ad uno spettacolo terribile. Due anziani coniugi giacevano sul pavimento privi ormai di vita, stroncati dalle esalazioni del gas. Si tratta del signor Bernardino Chiolle, di 75 anni, pensionato, e di sua moglie Lucia Albertini, di 74 anni.

Da un fornello aperto, in cucina, si sprigionava ancora il fluido mortale. Sullo stesso fornello un pentolino per metà ripieno di acqua. Dai primi accertamenti sembra che la morte dei due possa farsi risalire a ieri sera. Le luci dell'appartamento infatti, erano ancora accese.

La macabra scoperta è stata fatta per caso. Una figlia dei coniugi Chiolle, la signora Ida Chiolle, sposata con il maresciallo di Pubblica sicurezza Ernesto Melazzo, di 48 anni, in servizio presso il Ministero degli Interni ed abitante in via Sartori 4, verso le ore 14 ha telefonato alla madre. Dopo aver constatato però che all'apparecchio non rispondeva nessuno si è allarmata ed ha avvertito il marito di quel che stava accadendo. Il maresciallo Melazzo, in compagnia della moglie, si recava in via Zara e, dopo aver reiteratamente suonato il campanello, provvedeva a far abbattere la porta dell'appartamento. Dopo aver constatato la duplice, terribile disgrazia, il Melazzo provvedeva subito ad avvertire il Pronto intervento della Mobile. A sua volta la polizia, guidata sul posto, ha ricostruito gli avvenimenti nel modo seguente: i due coniugi erano assorti in una partita a carte (infatti un mazzo di carte da gioco è stato rinvenuto su un tavolo della cucina) quando l'acqua del pentolino, bollendo e traboccando, ha spento il gas. Una volta che l'ambiente ha cominciato a saturarsi del mortale fluido, il primo ad avvertire del disturbo deve essere stato il Chiolle, il quale si è alzato ed ha cercato di raggiungere la porta d'ingresso dell'appartamento per aprirla e chiedere aiuto. Il suo cadavere infatti è stato ritrovato nella sala proprio davanti alla porta. La moglie, rendendosi conto a sua volta di quel che stava accadendo, ha tentato invano di raggiungere la finestra della cucina per spalancarla e permettere all'aria pura di irrompere all'interno. E' crollata però a metà cammino, sul pavimento della cucina.

Gli agenti di PS, una volta constatato l'accaduto non hanno neppure richiesto l'intervento dei vigili del fuoco, il quale sarebbe stato del tutto inutile.

Dopo il sopralluogo del sostituto Procuratore della Repubblica, le due salme sono state rimosse e trasportate all'obitorio, a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

Incidenti provocati dai mezzi di fortuna

I vari automezzi di fortuna che sono entrati in servizio per sostituire i mezzi tranviari bloccati dallo sciopero hanno provocato anche ieri numerosi incidenti.

Carlo Murri, impiegato, di 53 anni, abitante in via Borrelli n. 17. Si trovava a bordo di un camion dell'Esercito il quale, in piazza Santa Croce in Gerusalemme si è scontrato con un pullman della Stefer. Il Murri ha riportato ferite guaribili in pochi giorni. A viale Manzoni un pullman della Sav proveniente da Cinecittà e diretto a Termini ha urtato contro un filobus. Sono stati contusi Gottfredo Intoverzo, di 55 anni, abitante in via Signorini 32, Elide Talone, di 40 anni, domiciliata in via delle Cave 21 e Franco Pietri, di ventun'anni, abitante in via delle Madonne 31. L'Intoverzo è stato ricoverato al San Giovanni e guarirà in 10 giorni, gli altri due se la caveranno in pochi giorni.

Corradino De Bonfiglio, di 20 anni, abitante in via Pavone 30 e Fernando D'Aldini, 34enne domiciliato in via delle Cave n. 63, sono stati da una macchina che dal Cecchelle si dirigeva a Termini. Guariranno in 8 giorni al Policlinico.

Un poliambulatorio per mutilati e invalidi

La Direzione generale della Associazione nazionale mutilati ed invalidi civili (ANMIC), rende noto che si è aperto in via Isonzo 19-A un poliambulatorio che comprende visite mediche generiche, visite mediche specialistiche, raggi X, fisioterapia, cure fisiche naturali, sanitarie, e ogni altro presidio medico chirurgico.

Tutti i mutilati ed invalidi civili che non sono assistiti dall'ente e dagli istituti potranno ricevere visite e cure mediche gratuite.

Le consultazioni avvengono tutti i giorni feriali, dalle ore 9 alle 12.

Gli interessati dovranno passare dall'Ufficio assistenza della Direzione generale dell'ANMIC - piazza Bologna, 10 - per il ritiro dell'apposito relativo modulo.

Nozze

Ieri, nella chiesa di S. Antonio in via Merulana si sono uniti in matrimonio la signorina Elena Gerini e i signori Alessandro Magni. A felici sposi e ai famigliari gli auguri vivissimi del nostro giornale.

* * *

Si sono uniti in matrimonio il compagno Otello Di Giannantonio e la gentile signorina Marisa Minelli. Agli sposi, i vivissimi auguri dell'Unità.

Un ragazzo perde l'orologio d'oro e denuncia d'essere stato rapinato

PRESENTATA DA GIGLIOTTI AL COMUNE

Interpellanza sui tributi pagati dal prof. Galeazzi-Lisi

Il compagno Luigi Gigliotti, ha diretto ieri all'assessore al Bilancio la seguente interrogazione: «I sottoscritti, [illegible] la posizione tributaria e contributiva del contribuente [illegible] del Comune, reclami del contribuente, esito delle stesse, [illegible] concordate, variazioni a suo favore [illegible] dell'imposta di famiglia del prof. dottor Riccardo Galeazzi Lisi, Archiatra pontificio sino alla morte del Pontefice Pio XII e titolare dell'ufficio dei Servizi sanitari della Città del Vaticano, avente stato di residenza in interna ed occupante a via Sistina n. 4, nell'ultimo decennio (1948, 1949, 1950, 1951, 1952, 1953, 1954, 1955, 1956, 1957).

Il Sig. Dott. ex Archiatra pontificio ed attuale direttore dei Servizi sanitari della Città del Vaticano ha presentato nel termine di legge (30 settembre 1958) denuncia di variazione relativa ai redditi dell'anno 1958.

Si fa presente che il 30 giugno 1959 il termine entro il quale l'Amministrazione comunale accerta i redditi dei contribuenti relativi al detto anno (1958), [illegible] ha provveduto, o intende provvedere, ad accertare, ai fini delle detrazioni, i redditi, non solo di [illegible] professionali o pubblico [illegible] dell'Archiatra pontificio ed attuale direttore dei Servizi sanitari della Città del Vaticano dalle note specificazioni sulla [illegible] e sulla morte del Pontefice Pio XII e sulla [illegible] delle salme.

Un ragazzo investito

Un carro attrezzi funzionante all'ATAC, ha investito ieri, al Viale Castrense il 16enne Roberto Barberini abitante in Viale Castrense 35. Il ragazzo è stato investito mentre usciva di casa. All'ospedale di San Giovanni è stato ricoverato in osservazione.

L'ITALIA E' TRA I PAESI EUROPEI PIU' COLPITI

Il preoccupante andamento della polio in una conferenza del prof. Spolverini

Fino al 10 ottobre di quest'anno sono stati denunciati a Roma e provincia 540 casi - Critiche all'attrezzatura sanitaria - Altre 60 mila dosi di vaccino e quattro polmoni d'acciaio acquistati dalla Provincia

«Non si vuole parlare di epidemia, ma quando si esaminano i dati relativi ai casi di poliomielite di quest'anno e degli anni passati, e tenendo presente che su 1000 individui presentanti affezioni da virus poliomielitico, solo uno o due contraggono la forma paralitica, non ci si può accontentare di parlare di endemia stagionale».

Con queste parole il prof. Luigi Spolverini, direttore del Centro di Ariccia per il recupero dei bambini poliomielitici, ha aperto la sua conferenza stampa di ieri a Palazzo Marignoli. L'Italia — egli ha aggiunto subito — è tra i paesi europei più colpiti dalla polio. Le statistiche per il 1953 sono significative in proposito: in quell'anno si verificarono in Italia 4000 casi mentre in Inghilterra, paese che viene generalmente considerato più colpito del nostro dall'infezione, se ne hanno denunciati solo 1270, in Danimarca casi ben 695, in Francia 1800, in Norvegia 138 e in Svezia 1850. E' la situazione è aggravata dal fatto che, mentre in altri paesi il morbo attacca indistintamente persone di varie età, in Italia la polio si accanisce sui piccoli compresi fra i sei mesi ed i tre anni di età, con conseguenze sociali e umane dolorosissime.

Quest'anno, fino al 10 ottobre erano già stati denunciati 1197 casi: 540 di questi a Roma e provincia (oltre 300 in città). Già oggi, cioè a Roma e provincia, si è sviluppato il numero dei casi rispetto all'intero anno scorso nel solo «Bambino Gesù» da 96 a cento e passa e a 175.

Per quanto riguarda l'assistenza, il prof. Spolverini ha rilevato alcune sue critiche all'attrezzatura sanitaria. I centri di recupero potrebbero essere sufficienti, se non mancasse il personale specializzato. Sono invece del tutto inadatte le attrezzature per la pronta assistenza ai casi acuti: i bambini, che dovrebbero essere sorvegliati ponendo minimi movimenti e posture, con opportuni sviluppi tecnici, superano invece spesso la portata di questa terapia. Sono carenze dovute ai tempi e che i centri di recupero non possono più operare.

Per quanto riguarda la profilassi, il direttore del Centro di Ariccia ha parlato dei problemi della vaccinazione con preparati a base di virus morti e virus attivi. L'orientamento cui potremo ricorrere con i vaccini a virus attivo, avremo avuto a poliomielite, egli ha detto, è quello Salk, a base di virus morti e, infatti, di applicazione relativamente recente e richiede l'impiego di iniezioni di richiamo a distanza di un anno al fine di assicurare l'immunità dell'organismo, e lascia un 20 per cento di possibilità negative.

Il prof. Spolverini ha suggerito questi accertamenti nel campo specifico è consigliabile la vaccinazione a tutte le donne in stato interessante fino a sette mesi e di tutti i bambini fino a tre anni; è preferibile il vaccino prodotto in Italia; la vaccinazione antipolio può essere fatta contemporaneamente a quella antidifterica; è inoltre preferibile per via sottocutanea anzichè intramuscolare».

Queste le dichiarazioni dello illustre specialista.

L'Amministrazione provinciale, dal canto suo, ha sottoposto all'approvazione del Consiglio, riunitosi ieri sera, l'acquisto di altre 60 mila dosi di vaccino per una spesa complessiva di 47 200 000 lire per assicurare il ciclo completo di due iniezioni a 35 mila bambini della provincia. Un precedente acquisto era già stato deciso per un totale di due mila dosi per un importo di 5 200 000 lire in totale. Dunque, l'Amministrazione provinciale ha acquistato circa 60 per 47 milioni a 400 mila lire. Il vaccino sarà messo a disposizione del Medico provinciale.

Un altro provvedimento della giunta approvato da Consiglio riguarda l'acquisto di quattro polmoni d'acciaio per una spesa di 6 840 000 lire. I quattro polmoni saranno assegnati agli ospedali civili di Civitavecchia, di Velletri, di Tivoli e all'ospedale della CRI di Colleferro.

In tanto il più assoluto silenzio è seguito, nei due giorni trascorsi, alla pubblicazione del retroscena che hanno caratterizzato, il 29 settembre, la riunione del CUP.

I tutti sono estremamente chiari e chiamano in causa precise responsabilità del governo e del ministero della Sanità. Il vaccino costa, sui mercati Stati Uniti che all'Istituto sieroterapico italiano, non più di trecento lire e conferma di questa verità sia il fatto che importatori e industriali — qualcuno largo margine di guadagno — fanno scomparire il vaccino al prezzo di 500 lire. Tuttavia le fiale dell'antipolio, quelle importate dagli USA e quelle prodotte in Italia, sono state prima vendute a 1500 lire una ed ora 1200, con un margine profitto di almeno 700 lire su quello a circuito nel 1957 con il ministero della Sanità.

Nelle sue rivelazioni che commentiamo nel numero in rendiconto questa settimana «Vie Nuove» sottolineava come questo ed molto del governo di nuovo sulla industrial costituisce una grave remora all'azione profilattica contro lo espandersi del male. La salute dei bambini italiani è insomma in mano a coloro ad cui speculano».

In due giorni nove casi

Sul decorso della poliomielite l'Ufficio del medico provinciale ha comunicato ieri:

«Nei giorni 19 e 20 ottobre i casi denunciati sono 12 dei quali 9 a Roma e 3 negli altri comuni: uno a Bracciano, uno a Carpineto e uno a Guidonia.

Tra i casi già denunciati sono stati segnalati 3 decessi: due a Roma e uno a S. Marinella».

Un appello delle mamme di Palocco

Abbiamo ricevuto questa lettera e la pubblichiamo volentieri.

Cara Unità,

siamo un gruppo di mamme che abitano ad Acilia, in località Villaggio Giuliano Palocco che a giorni debbono mandare a scuola i propri figlioli. In questa zona la scuola è ospitata in baracche di legno che sono state verniciate di fuori, ma dentro non sono state neanche disinfettate.

Tra gli alunni che frequenteranno il nuovo anno scolastico mancheranno purtroppo Rita Sciapetti, una bella bambina di nove anni morta ieri di poliomielite, Francesco Vettese gravemente paralizzato ed altri ragazzi pure malati.

Perchè il male non dilaghi chiediamo, tramite la tua voce, che le autorità capitoline, e per esse l'Ufficio d'Igiene, decidano la disinfezione di questa zona e istituiscano un centro di vaccinazione gratuito contro la polio.

Siamo mogli di profughi e di disoccupati, perciò in condizioni da non poter comprare l'antipolio per i nostri figli, e siamo mamme di tutte le tendenze politiche, giacchè la poliomielite non fa discriminazioni di partito.

Convegno organizzativo alla C.d.L.

Domani alle ore 18, nel salone comunale (via Buonarroti 48) comincerà il Convegno di organizzazione della Camera del Lavoro di Roma e provincia. Il Convegno proseguirà nella serata di giovedì.

Ai lavori prenderanno parte i componenti dei Comitati direttivi di tutti i sindacati provinciali e un membro della Commissione di organizzazione della CGIL. Il Convegno discuterà la piattaforma rivendicativa della Federazione unitaria romana e le proposte da prendere nel quadro della campagna di tesseramento per il 1959.

Due coniugi avvelenati dai funghi

Il signor Tarquinio Pollonio, di 41 anni, e sua moglie Lola Cecarelli, di 37 anni, abitanti in viale Veniano 81 sono rimasti ieri avvelenati da alcuni funghi che avevano raccolto nel corso di una gita che avevano compiuto fuori città nello stesso giorno e che poi avevano cucinato. La fungaia in parola era stata trovata sulla Salaria, all'altezza del 10 chilometro.

Alcune ore dopo il pasto pesanti coliti da disturbi addominali e da violenti dolori. Recatisi all'ospedale di Santo Spirito, dopo essere stati sottoposti ad un'energica lavanda gastrica sono stati giudicati guaribili in pochi giorni.

Piccola cronaca

IL GIORNO

— Oggi martedì 21 ottobre (294-71) Onomastico Orsola. Il sole sorge alle ore 6,48 e tramonta alle 17,22.

BOLLETTINI

— Demografico. Nati maschi 53, femmine 54, nati morti 1. Morti maschi 21, femmine 17, dei quali 7 minori di sette anni. Matrimoni 29.

— Meteorologico. Le temperature di ieri erano: min. 14, massima 18,9.

VI SEGNALIAMO

— Teatro: «Voglia la mia casa» Angelico al Quirino.

— Cinema: «La chiave» all'Archimede, «I soliti ignoti» all'Ariston, al Moderno «Ascensore per il patibolo» all'Aventino, al Maestoso, al Trevi, «Il commissario Maigret» al Barberini, «Le donne degli altri» al Capitol, al Metropolitan «Un pugno di polvere» al Fiamma, «La sfida» al Palazzo, al Quirinale, al Golden «Lasso nella morte» al Quirinetta, «Maciste» al Rivoli, «Il ponte sul fiume Kwai» allo Splendore, «Tom e Jerry nella leggenda [illegible]» all'Africa, «Destinazione Terra» all'Ariel, «Montparnasse» all'Arlecchino, al Colosseo, al Moderno, al Savoia, «L'atto brutale» al Delle Antiche, «L'affare Dreyfus» all'Esperia, al Prenestino, «Marco il Gaucho» all'Induno, al Mazzini, «Fortezza» al Rialto, «Le vacanze del signor Hulot» all'Aventino, «L'uomo di Quinlan» al Castello, «Prigioniero della [illegible]» al Colosseo, «La bambola [illegible]» al Farnese, «Sorrisi di [illegible]» all'Iris, «La [illegible]» al Planetario, «Tre [illegible]» al Palazzo. Così [illegible] al Sistina, «L'ultimo apache» al Ruspoli, «[illegible]» al Sala Umberto, «Nathalie» al Lirico.

NUOVE PUBBLICAZIONI

— «Capitolium» la rassegna del Comune, [illegible] di Rezzo [illegible], Montini di Fabrizio Sarazani, Mario Ravecchia, Emma Amadei e Raffaele Biordo, oltre alle consuete rubriche, una divagazione di Gustavo Brigante Colonna [illegible] e i provvedimenti adottati dall'Amministrazione comunale [illegible] statistico mensile.

Il giorno 18 ottobre [illegible] ALDO CAPPERUCCI

A [illegible] doloroso annuncio.

Roma, 20 ottobre 1958

Onoranze funebri [illegible] - via [illegible]

Venti persone tratte in arresto dalla Squadra del buon costume

Irruzioni della polizia in un albergo e in due appartamenti

La Squadra del buon costume della Questura ha denunciato in stato d'arresto dodici donne sorprese a commettere atti contro la morale in luogo aperto al pubblico: molte di esse sono uscite da case chiuse. Si tratta di: Antonia Gaiga di 24 anni, da Nuoro; Pierina De Santis di anni 24, da Roma; Rosaria Eduardi di anni 32, da Frosinone; Giuseppina Balardi di anni 50, da Roma; Rita Mongardini di anni 23, da Roma; Stefania Graziani di anni 30, da Civitavecchia; Angela Camilla di anni 38, da Tunisi; Giuseppina Tiocci di anni 25, da Affile; Jolanda Basili di anni 22, da Roma; Giovina Vernisi di anni 30, da Giulianova; Maria Luisa Arbolle di anni 23, da Civitella San Paolo; Angelina Romanelli di anni 29, da Roma.

La polizia ha inoltre tratti in arresto, perchè responsabili dello stesso reato: Adolfo Morconi di anni 26 da Viareggio; Spartaco Pietroni di anni 45, da Roma, il quale deve rispondere anche di false generalità; Sergio Sala da Formicone (Modena), di 25 anni; Salvatore Guerriero di 22 anni, da Noto, sorpreso con il trentaduenne Paolo Pacetti di Roma, Emilio Plozzi di 49 anni, di Asolo; Umberto Felice, di Lucca, di 25 anni, Fernando Lauri di 49 anni, da Nuri.

La Squadra del buon costume ha infine accertato che nell'albergo «Oceano», sito in via Milazzo 4, si favoriva la prostituzione; la polizia ha elevato a carico della proprietaria una contravvenzione e ha denunciato ai sensi dell'articolo 3 della legge Merlin, ed è stata disposta la chiusura a tempo indeterminato del locale. Gli agenti hanno anche effettuato un'irruzione in due appartamenti di via Urbano II e via Varsina 64, gli affittacamere Osvaldo Manfredi e Francesco D'Angelo sono stati denunciati all'Autorità giudiziaria.

Un ragazzo investito

Un carro attrezzi funzionante all'ATAC, ha investito ieri, al Viale Castrense il 16enne Roberto Barberini abitante in Viale Castrense 35. Il ragazzo è stato investito mentre usciva di casa. All'ospedale di San Giovanni è stato ricoverato in osservazione.

Temeva i rimproveri del genitore E' stato riconsegnato alla famiglia

Temendo i rimproveri del genitore, un ragazzo ha simulato una rapina affermando di essere stato aggredito e derubato dell'orologio. Naturalmente, i carabinieri hanno ben presto scoperto il tentato inganno. Dopo una severa ramanzina l'hanno riaccompagnato a casa.

Il protagonista della fantasiosa avventura è Gianfranco Alberano, di 12 anni, abitante in via Cineto Romano. Ieri, nella serata di domenica, ha perduto l'orologio d'oro che da poco il padre gli aveva regalato e, temendo le rimpanate tant'è che ha vagabondato per alcune ore per la città senza avere il coraggio di tornare a casa e quindi alle 23,30 si è presentato alla caserma della Tenenza Carabinieri chiedendo di parlare con un ufficiale.

Quando è stato introdotto nell'ufficio del tenente Cimarosa, il ragazzo si è rifiutato di sedersi e ha snocciolato un racconto da far accapponare la pelle. Ha detto cioè che, poco prima, mentre camminava nelle vicinanze di via Veniero era stato avvicinato da due malfattori i quali, con le maniere e la violenza, lo aveva derubato dell'orologio.

Ufficiale, sul momento è rimasto in forse sul da farsi: [illegible] sul cerimonioso episodio [illegible] approfondire l'interrogatorio. Ha prevalso la seconda soluzione e l'Alberano si è sentito rivolgere sul suo conto alcune domande che nel suo spirito non avevano previsto. Così, pian piano, ha cominciato a contraddirsi ed infine ha ammesso piangendo di aver inventato tutta la storia perchè aveva smarrito l'orologio e non aveva avuto il coraggio di affrontare i rimproveri paterni. In effetti egli, nel ponderare la sua recente azione, si era reso conto di aver commesso una partita di calcio insieme con alcuni amici e, durante la gara, era caduto producendosi alcune escoriazioni al braccio sinistro, aveva raccolto una fondamella per terra, alla quale si era tolta l'orologio e l'aveva dimenticato a terra. Da qualche passante si era affrettato a raccoglierlo e si era impossessato senza tanti scrupoli.

Così, Gianfranco Alberano di anni 12, ha subito [illegible] quella punizione [illegible] dei genitori.

GUARIRA' IN SOLI DUE GIORNI

Il giocatore Lojodice ferito in uno scontro

Una «1100» targata Modena condotta dal giocatore Lojodice della Roma, si è scontrata ieri con un pullman La macchina proveniente da via Pier Luigi da Palestrina si stava girando per via Pietro Cossa quando ha urtato contro il pesante mezzo che proveniva dal Lungotevere dei Mellini. Oltre a Lojodice a bordo vi erano anche sua moglie Maria Ubaldi, di 26 anni, abitante in via Ludovico Ariosto 15, [illegible] Carlo Mazzanti, di anni [illegible] abitante in via [illegible] di 15 [illegible].

Il calciatore è stato ricoverato al Policlinico con una prognosi di 15 giorni. Sua moglie, invece, ha riportato lievi contusioni al volto e al torace. Sono state medicate al Santo Spirito. Il loro [illegible] giorni.

Lutti

[illegible] Augusto D'Agostini, ferroviere in pensione, [illegible] Parioli [illegible] del Policlinico Gemelli [illegible] dopo una breve malattia. Ai funerali, svoltisi ieri, era presente una rappresentanza della sezione Ladispoli-Cerveteri.

[illegible] Carlo Mazzanti, [illegible] dei servizi speciali [illegible] Aventino, [illegible] la morte del padre, dott. Enrico Mazzanti. Ai Carlo e ai suoi familiari giungano le condoglianze [illegible] dei compagni dell'Unità.

LA RIUNIONE DEI SEGRETARI delle cellule aziendali di tutte le categorie dell'industria, trasporti e servizi pubblici, già annunciata per questa sera è stata rinviata a giovedì 24 alle ore 18,30.

PER UOMO RAGAZZO E GIOVANOTTO LE CONFEZIONI
Facis
SUPERABITO
VIA PO, 39 F (ANG. VIA SIMETI)